

La Commissione prende atto che essa disporrà di un massimo di punti 100 (cento). Nel caso si ricorra al colloquio il punteggio (100 punti) viene ripartito nel modo seguente: un massimo di 70 (settanta) punti per la valutazione dei titoli, e un massimo di 30 (trenta) punti per la valutazione del colloquio. Nel caso non si ricorra al colloquio, il punteggio a disposizione sarà esclusivamente quello destinato ai titoli (70 punti). Verranno considerati ai fini della graduatoria finale solo i candidati che avranno riportato un minimo di 40/70 punti alla valutazione dei titoli, e di 20/30 per l'eventuale colloquio.

La commissione stabilisce che il punteggio a disposizione per la valutazione dei titoli sarà così ripartito:

- un massimo di 15/70 punti da assegnare alla tesi di dottorato
- un massimo di 25/70 punti da assegnare al curriculum vitae et studiorum e alle pubblicazioni scientifiche
- un massimo di 25/70 punti da assegnare all'esperienza nel trattamento di dati di imaging/spettrofotometria nel visibile e vicino infrarosso, da terra e da spazio
- un massimo di 5/70 punti da assegnare ad altri titoli (per es. certificazioni linguistiche, partecipazione a corsi, diplomi di specializzazione, corsi di perfezionamento post laurea o post dottorato conseguiti in Italia o all'estero)

I punteggi verranno assegnati usando come criterio preferenziale l'attinenza e la rilevanza specifica rispetto alle attività e alle aree tematiche oggetto dell'assegno di ricerca a bando.

La Commissione stabilisce che la valutazione dell'eventuale prova orale sarà improntata alla verifica della conoscenza degli argomenti del bando, e al loro approfondimento.